

_Lettera_N_3177

Al direttore generale delle Ferrovie Romane
Oratorio di S. Francesco di Sales
Torino, 20 aprile 1880

Illustrissimo Sig. Direttore Generale delle Ferrovie Romane,
Il Sac. Gio. Bosco Direttore di vari ospizi e scuole per poveri fanciulli in diverse parti d'Italia espone rispettosamente come la Società delle Strade Ferrate dell'Alta Italia e quella delle Meridionali Calabro-Sicule abbiano concesso la riduzione del cinquanta per cento a favore de' giovanetti raccolti in tali ospizi e del personale applicato alla direzione ed istruzione dei medesimi come sta scritto nelle schede o modelli usati a quest'uopo, di cui si unisce copia.

Spinto ora dalle strettezze finanziarie in cui versano questi Istituti e mosso dallo spirito di beneficenza che informa l'Amministrazione delle Ferrovie Romane supplica la S. V. Ill.ma a voler concedere lo stesso beneficio a quegli allievi che dovessero percorrere le linee delle Ferrovie Romane.

Scopo della mentovata concessione era di venire in aiuto alla più bisognosa classe dei figli del popolo e beneficiare un Istituto che si prestò sempre di buon grado a compartire gratuito insegnamento ed anche a dare gratuito ricetto ai giovanetti appartenenti alle famiglie degli applicati alle Ferrovie. I medesimi riguardi furono sempre usati in passato ai ragazzi provenienti dalle famiglie di coloro che sono addetti alle ferrovie Romane o semplicemente raccomandati dall'Amministrazione delle medesime. E ciò si continuerà a fare assai più volentieri in avvenire.

Appoggiato sopra questi motivi e più ancora sopra la bontà e carità di codesta Onorevole Amministrazione l'esponente nutre viva fiducia che la S. V. si degnerà di prendere in benevola considerazione l'umile sua domanda.

Sac. Gio. Bosco